

PRESS

EXPORT, FEDERLEGNOARREDO: LE PRIME QUATTRO DESTINAZIONI DEL MADE IN ITALY A GIUGNO ANCORA IN AFFANNO. USA -11,3%, GERMANIA -7,8%

Feltrin: "Indispensabile preservare competitività aziende anche attraverso politiche energetiche europee"

*"Per una filiera che esporta oltre la metà della propria produzione, i dati del commercio estero rappresentano il principale termometro dello stato di salute del settore. Purtroppo, seppur con qualche indicatore positivo, i dati di giugno '26 su giugno '25 e del cumulado dei primi sei mesi dell'anno, ci dicono che la fase critica non è terminata, ma che l'instabilità geopolitica e le numerose variabili che stanno incidendo sull'andamento dei mercati internazionali, continuano a mettere in difficoltà le nostre aziende. **A giugno l'export della filiera legno-arredo flette del 1,4%** dopo la brusca frenata di maggio (-10,1%) e porta il cumulado del periodo a -4,5% con un valore di 9,2 miliardi di euro, mentre il mercato interno si conferma stazionario (-0,7%), almeno per il mobile".*

Lo dichiara **Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo**, commentando i dati export elaborati dal Centro Studi della Federazione, su dati Istat.

Tra i principali Paesi con performance negative troviamo le prime quattro destinazioni dell'export italiano del legno-arredo: gli Stati Uniti con -11,3% slittano dal secondo al terzo posto della Top Ten; **Germania -7,8%; Francia -4,6%; Regno Unito -5,3%**. Gli Emirati Arabi Uniti a -15,2% escono dalla Top Ten.

"Sarà pertanto fondamentale - spiega Feltrin - continuare a sostenere i processi di internazionalizzazione e rafforzare la presenza delle nostre imprese sui mercati esteri. L'obiettivo resta quello di preservare la competitività internazionale della filiera attraverso anche politiche energetiche europee che tutelino le produzioni".

Guardando nello specifico alle esportazioni di mobili, nei primi sette mesi del 2026 si attestano a 6,38 miliardi di euro, **in calo del 5,7%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una dinamica che riflette le difficoltà di molti mercati strategici per il settore, in una fase segnata dal rallentamento della

PRESS

domanda internazionale, dalle tensioni geopolitiche e dall'instabilità di alcune aree di riferimento per il Made in Italy.

A pesare sul risultato cumulato sono soprattutto alcune delle principali destinazioni dell'arredo italiano. **La Germania registra una flessione del 10,5%, il Regno Unito arretra del 7,1% e la Francia del 5%.** Ancora più marcata la contrazione degli Stati Uniti (-12,9%), mercato strategico per il settore, e quella della Cina (-17,7%), che continua a risentire delle difficoltà del proprio ciclo economico. Segno positivo invece per la Spagna (+2,7%), Svizzera (+5,5%): nel complesso i Paesi UE chiudono con un -4,3%.

Nel solo mese di luglio **l'export italiano del mobile** (valore 1,1 miliardi di euro) registra una **flessione dell'1,3%** rispetto allo stesso mese del 2025, confermandosi tuttavia come il miglior risultato mensile dei primi sette mesi dell'anno. Un dato che, pur mantenendo il settore in territorio negativo, ci auguriamo possa indicare almeno un progressivo rallentamento della contrazione, seppur in un contesto internazionale ancora caratterizzato da forti incertezze economiche e geopolitiche.

I principali mercati restano deboli: Germania e Regno Unito segnano entrambi un calo del 10,1%, Francia un -1,9%, mentre gli Stati Uniti registrano un -2,5%. Proprio il mercato americano, tuttavia, evidenzia un elemento positivo, con la flessione più contenuta dall'inizio del 2026.

"Accanto alle difficoltà dei mercati tradizionali emergono tuttavia segnali di vivacità da parte di alcune destinazioni che stanno contribuendo a mitigare il calo complessivo dell'export di mobili. A luglio - spiega il presidente di FederlegnoArredo - spiccano le performance di Paesi Bassi (+19,7%), Spagna (+10,6%) e Svizzera (+4%), a conferma di come la diversificazione dei mercati rappresenti una leva strategica fondamentale per la competitività delle imprese italiane".

Prosegue anche il recupero degli Emirati Arabi Uniti, già evidenziato a giugno, contribuendo alla crescita dell'area OPEC che a luglio registra un +12,6%, nonostante anche in questo caso il cumulato da inizio anno resti negativo (-13,1%). Ancora segno meno davanti alla Cina che a luglio tocca il -23,4%, portando il cumulato dei primi sette mesi dell'anno a -17,7%.

Purtroppo anche i dati sul clima di fiducia elaborati dall'Istat, registrano ad agosto un netto peggioramento del saldo tra giudizi positivi e negativi sugli ordini, scendendo a -31,8%, oltre 13 punti percentuali in meno rispetto a luglio. Si tratta del valore più basso rilevato dall'inizio dell'anno, segnale di un indebolimento della domanda percepita dalle imprese dell'arredo.

PRESS

Filiera legno-arredo, **export giugno**
Filiera legno-arredo, **TOP TEN giugno**

Milano, 23 settembre

Ufficio Stampa FederlegnoArredo

Alessia Quiriconi

Tel. 347 4831339

alessia.quiriconi@federlegnoarredo.it

Chiara Sirianni

Tel. 338 5305071

chiara.sirianni@federlegnoarredo.it

FederlegnoArredo

SEDE LEGALE

Foro Buonaparte, 65
20121 • Milano

Tel +39 02 8060 41
press@federlegnoarredo.it

C.F. 97228150153
federlegnoarredo.it

